



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

*Seminario tecnico di approfondimento*

27 Febbraio 2007

Il ruolo delle aree agro forestali nella lotta ai cambiamenti climatici nell'ambito  
della nuova politica di sviluppo rurale

Auditorium del CIS -- VIALE BONARIA CAGLIARI

L'Ente Foreste, è un ente strumentale della Regione Autonoma della Sardegna. Istituito con Legge Regionale n. 24 il 9 giugno 1999, è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed ha la propria sede in Cagliari; ha potere regolamentare e gode di autonomia patrimoniale, contabile e finanziaria.

Le attività a favore dell'ambiente svolte dall'Ente Foreste della Sardegna riguardano la tutela del patrimonio naturale mediante azioni di gestione forestale, agroforestale, dei rischi ambientali e di gestione della fauna selvatica.

Le foreste demaniali rappresentano un bene collettivo di straordinaria valenza naturalistica, ambientale, storica ed economica. La quasi totalità delle foreste demaniali rientra nella rete ecologica regionale (Parchi Naturali Regionali, Oasi di protezione faunistica, Siti di Interesse Comunitario).

Nelle foreste della Sardegna ritroviamo uno dei più alti valori di biodiversità dell'intero bacino del mediterraneo sia a livello di ecosistemi che di specie, con un elevatissimo indice di endemismi sia botanici che faunistici.

Segreteria organizzativa : Rita Partis 070 – 2799228

Ignazio Fais 070 - 2799277

Centralino 070 - 27991

[rpartis@enteforestesardegna.it](mailto:rpartis@enteforestesardegna.it)

Il seminario ha lo scopo di inquadrare la lotta ai cambiamenti climatici e lo sviluppo delle energie rinnovabili nell'ambito della politica di sviluppo rurale promossa a livello europeo.

L'EFS ha avviato un processo di innovazione delle politiche di gestione del patrimonio forestale e agro-forestale allo scopo di inserire le azioni svolte nell'ambito delle più complesse finalità strategiche regionali.

L'esigenza di comprendere il valore delle politiche di gestione sostenibile del patrimonio forestale va inquadrata nell'obiettivo di contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici, migliorando gli aspetti legati alle politiche energetiche e di manutenzione del territorio.

Le novità introdotte con la politica di sviluppo rurale dell'Unione europea e gli impegni del Protocollo di Kyoto rappresentano due aspetti che caratterizzeranno significativamente le azioni in ambito rurale.

A partire dal 2007 lo sviluppo rurale costituirà un aspetto fondamentale delle politiche europee per la gestione del territorio e per la diffusione di attività orientate alla multifunzionalità. Gli impegni del Protocollo di Kyoto possono pertanto rappresentare l'occasione per rafforzare l'azione di gestione del patrimonio forestale della Sardegna, permettendo di creare maggiori occasioni per la competitività e per la sostenibilità.

In questo modo i territori rurali possono cogliere importanti opportunità di sviluppo e di rivitalizzazione da un ruolo attivo nelle politiche forestali e di gestione del patrimonio ambientale, contribuendo alle politiche energetiche e di creazione dei *sink* di carbonio.

I temi affrontati dal seminario toccano tanto specifici argomenti normativi e di inquadramento degli obiettivi di politica economica perseguiti, quanto aspetti tecnici inerenti il raggiungimento degli obiettivi stessi.

## *Martedì 27 febbraio 2007*

9.30 – Presentazione (chairman **Franco Foresta Martin**)

9.45 -10.45

- Ruolo della gestione agroforestale e rurale nelle politiche di sviluppo locale sostenibile

- Nuove linee strategiche dell'Ente Foreste della Sardegna

( **Carlo Murgia**, Presidente EFS)

- Ruolo della Regione Sardegna nelle politiche di sviluppo sostenibile in ambito Nazionale ed Europeo

( **Alessandro De Martini** Direttore Generale Ass. Reg. Difesa Ambiente)

10.00– 10.45 inquadramento dei temi e delle politiche ( chairman **Andrea Ferraretto** M.A.T.T.M. ) - I parte

- Politiche di sviluppo rurale: nuove opportunità in campo agro-forestale (**Luca Cesaro** INEA)

- Integrazione delle politiche di sostenibilità nelle politiche di sviluppo rurale: elementi peculiari (**Daniel Franco** M.A.T.T.M. )

10.45 – 11.00 **coffe break**

11.00 – 12.30

- Ruolo della gestione agroforestale nelle politiche sui cambiamenti climatici e sulle energie rinnovabili ( **Davide Pettenella**, Università di Padova )

- Desertificazione e dissesto idro-geologico, il ruolo del servizio fornito dalla gestione forestale ( **Angelo Aru**, Università di Cagliari)

- Stima degli stock di carbonio: risultati ottenuti da reti di monitoraggio ( **Tommaso Anfodillo**, TESAF, Università di Padova)

- Stima del patrimonio di carbonio forestale e rurale: le prospettive per la Regione Sardegna ( **Donatella Spano**, D.E.S.A. Università di Sassari )

- Conclusioni. le azioni dell'E.F.S. nell'ambito delle strategie regionali ( **Graziano Nudda**, E.F.S.)

12.30-13.00 conclusioni:

**Gianni Piatti** Sottosegretario Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Sono stati invitati a partecipare:**

**Renato Soru** presidente della Regione Autonoma della Sardegna

**Concetta Rau** Assessore all'Industria della Regione Sarda

**Cicito Morittu** Assessore alla Difesa dell'Ambiente della Regione Sarda

**Francesco Foddis** Assessore alla Agricoltura e RAP della Regione Sarda

**Buffet 13.30 – 14.30**

- 15.00-18.00 - ( chairman **U. Tanchis** EFS )
- Gestione agroforestale per il controllo dell'inquinamento diffuso
  - Agroforestazione ed impatti sulla qualità delle acque : una rassegna delle conoscenze attuali ( **Laura Favero** - Planland )
  - Agroforestazione ed impatti sulla qualità del suolo e delle acque : i metalli pesanti ( **A. Benedetti** Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante - Roma
- Approfondimenti tecnici. Prospettive selvicolturali per la produzione di biomassa: “la short rotation forestry”
  - Colture a ciclo breve: pioppo, e salice ( **G. Facciotto** C.R.A. - Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura Casale Monferrato )
  - Coltura a ciclo breve con eucalitto e robinia ( **G.Mughini**, C.R.A. - Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura, SOP Unità di Ricerca Forestale Roma )
  - Meccanizzazione delle colture arboree da biomassa ( **M. Manzone** , D.E.I.A.F.A. sez. Meccanica - Università di Torino)
  - Principali avversità riguardanti le specie da biomassa lignocellulosica ( **A. Giorcelli**, CRA-Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria, Firenze)
  - I Galligeni dell'eucalitto da biomassa : dannosità e prospettive di controlli biologico. ( **G. Lo verde** Dip. S.E.N.F.I.M.I.Z.O. Università di Palermo ).
- La gestione agroforestale per la produzione di energia. Modelli organizzativi e valutazione economica ( **D. Coaloa** - Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura Casale Monferrato )
  - Progetto per l'ottimizzazione della produzione di biomasse ligno-cellulosiche e trasferimento alla filiera bioenergetica ( **G. Nervo** – C.R.A.Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura Casale Monferrato )